

Le Risoluzioni del Parlamento sulla situazione Covid

3 Novembre 2020

Nella seduta di ieri, in Aula della Camera e del Senato, si sono svolte le comunicazioni del Presidente Conte **sulle eventuali ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza da COVID-19**. A tal riguardo, al termine delle discussioni, sono state approvate apposite **risoluzioni di maggioranza**, rispettivamente n. [6-00148](#) n. [6-00150](#).

In particolare, nella risoluzione alla Camera viene chiesto al Governo di:

- a intervenire in **costante confronto con le Regioni**, con misure restrittive crescenti, adeguate all'evoluzione della pandemia, che siano ispirate ai principi di massima precauzione, di proporzionalità e di adeguatezza;
- a verificare, avvalendosi del Comitato tecnico-scientifico, in considerazione dei dati epidemiologici che evidenziano una significativa crescita dei contagi dell'infezione da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, la necessità di **individuare ulteriori misure di prevenzione per il contrasto alla diffusione del virus**, in linea con gli indirizzi che il Parlamento riterrà di formulare;
- a valutare l'opportunità di adottare misure ulteriori, anche di **carattere automatico**, differenziandole sulla base della gravità territoriale della diffusione del virus, **anche a livello provinciale e/o comunale**;
- a valutare l'opportunità di un **nuovo ricorso all'indebitamento** - ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione - anche al fine di garantire e **potenziare il sostegno al reddito ed ai lavoratori** (precari, autonomi, partite Iva e PMI) dei settori produttivi dalla pandemia e ad integrare progressivamente tali misure con politiche volte alla creazione di un ambiente idoneo all'esercizio dell'attività di impresa e capace di generare un sensibile incremento occupazionale;
- a garantire il **rafforzamento della Strategia europea per i vaccini**, che permetta sviluppo, produzione e distribuzione di vaccini sicuri ed efficaci con un accesso equo;
- ad assumere ogni decisione sul **ricorso alla linea di credito sanitaria del MES** solo a seguito di un preventivo ed apposito dibattito parlamentare e previa presentazione da parte del Governo di un'analisi dei fabbisogni e di un piano dettagliato dell'utilizzo degli eventuali finanziamenti.

Per quanto riguarda il Senato, la risoluzione impegna il Governo:

- a **scongiurare la prospettiva di un secondo lockdown nazionale**, adottando a tal fine iniziative volte tra l'altro:
 - a) a recuperare i ritardi accumulati sul fronte del rafforzamento del Servizio sanitario nazionale;
 - b) a garantire la reperibilità e l'esecuzione dei tamponi antigenici rapidi presso le farmacie private convenzionate presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale;

c) ad adottare iniziative per il potenziamento del trasporto pubblico locale, volte a garantire un adeguato distanziamento su tutti i mezzi pubblici, anche attraverso la stipula di convenzioni con gli operatori privati;

-ad accelerare l'**erogazione degli ammortizzatori Covid**, prevedendo interventi di snellimento delle procedure relative alla richiesta ed alla concessione della cassa integrazione guadagni;

-a consentire la **riapertura delle attività produttive in base a protocolli di sicurezza** e non in base a codici ATECO;

-in tema di **sostegni al mondo imprenditoriale**, a passare dalla logica dei *bonus* e dei ristori *una tantum* al principio dell'intervento dello Stato a copertura dei "costi fissi" che gravano su imprese e lavoratori autonomi che, a causa delle disposizioni dello Stato stesso, hanno subito una drastica riduzione delle entrate, quali, ad esempio: canoni di locazione, mutui-*leasing* in essere, utenze, imposte e tasse (in primo luogo quelle attinenti a servizi non fruiti quali tasse sui rifiuti, sull'occupazione del suolo pubblico e simili), premi assicurativi, versamenti contributivi quando indipendenti dal fatturato come nelle gestioni speciali degli artigiani e dei commercianti;

-in tema di locazioni, ad adottare iniziative per modificare la normativa vigente prevedendo, per i **proprietari-locatori di immobili, il pagamento delle relative imposte** esclusivamente sui canoni effettivamente percepiti;

-ad adottare iniziative per **prorogare**, per le imprese e i lavoratori autonomi che hanno registrato un significativo calo del fatturato nel semestre marzo-agosto 2020 rispetto al medesimo semestre 2019, il **termine di versamento delle imposte sui redditi al 30 giugno 2021 prevedendo l'unificazione degli anni fiscali 2019-2020**, ovvero consentendo la compensazione degli utili e delle perdite dei due esercizi;

-a prevedere **interventi straordinari di edilizia scolastica** per adeguare gli ambienti di apprendimento alle disposizioni di sicurezza.